



PROVINCIA  
DI TERAMO

Medaglia d'Oro al Merito Civile

VII Commissione Consiliare

Controllo garanzia e vigilanza programmatica

# **VERBALE RIUNIONE DELLA VII COMMISSIONE CONSILIARE**

**del 15 novembre 2011.**

## **VERBALE RIUNIONE DELLA VII COMMISSIONE CONSILIARE del 15 novembre 2011.**

L'anno duemilaundici il giorno 15 del mese di novembre, alle ore 15.30, presso la sala Giunta della Provincia di Teramo si è riunita la VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame del seguente argomento all'O.d.G.:

- Verifica dell'attuazione degli indirizzi e degli impegni fissati dal Consiglio provinciale con la mozione approvata nella seduta straordinaria dedicata alla crisi economica ed occupazionale

All'odierna seduta della Commissione assiste, in qualità di segretario, il sottoscritto

Cordone Pancrazio

Il Presidente della Commissioni, Consigliere Ugo Nori, ai sensi dell'art. 89 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale, mi fa constatare:

- che la presente riunione è stata regolarmente convocata, (art. 90 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale), mediante tempestiva comunicazione via SMS;
- che trascorsi minuti 35 dall'ora stabilita nell'avviso, sono intervenuti in qualità di componenti la VII commissione i Consiglieri;

| n° Gruppi | N° | Componente        | Presente | Gruppo                  | Voti       |
|-----------|----|-------------------|----------|-------------------------|------------|
|           | 1  | NORI Ugo          | 1        | D'Agostino Presidente   | Presidente |
| 1         | 2  | POSABELLA Claudio | 2        | Il Popolo della Libertà | 3          |
|           | 3  | DI MATTEO Emidio  | 3        | Il Popolo della Libertà | 2          |
|           | 4  | MICHELI Raimondo  | 4        | Il Popolo della Libertà | 3          |
|           | 5  | CORONA Luca       | 5        | Il Popolo della Libertà | 2          |
| 2         | 6  | MAZZARELLI Enrico | 6        | A centro per Catarra    | 2          |
| 3         | 7  | TRACANNA Aurelio  | 7        | Unione Di Centro        | 1          |



|   |    |                       |    |                     |   |
|---|----|-----------------------|----|---------------------|---|
| 4 | 8  | DI MARCO Nicola       | /  | Liberalsocialisti   | 1 |
| 5 | 9  | D'AGOSTINO Ernino     | 8  | Partito Democratico | 3 |
|   | 10 | DI LIBERATORE Rosanna | 9  | Partito Democratico | 3 |
| 6 | 11 | SACCO Mauro           | 10 | Italia Dei Valori   | 2 |
| 7 | 12 | DI FEBO Giuseppe      | 11 | Sinistra e Libertà  | 1 |

Partecipa inoltre ai lavori :

l'assessore con delega alle attività produttive Ezio Vannucci

Il Presidente, verificato che sono intervenuti n. 11 Consiglieri in rappresentanza di almeno tre gruppi consiliari, dichiara l'odierna riunione regolarmente costituita ed atta a svolgere la propria attività.

Dopo aver sottolineato che la mozione consiliare approvata circa un anno fa conteneva numerosissimi impegni, passa la parola all'ass. Vannucci per dargli la possibilità di relazione su quali siano state le azioni intraprese in relazione alla mozione approvata.

Il cons. D'Agostino chiede la parola sottolineando: che ai gruppi di minoranza interessa intavolare un confronto nel merito e non una discussione strumentale; che l'ass. Vannucci rappresenta l'intera giunta. Ripercorre il contenuto del protocollo d'intesa del luglio 2010, che è stato la "premessa" alla convocazione del consiglio con il coinvolgimento delle parti sociali e datoriali che indicava il metodo della consultazioni delle parti sociali come momento essenziale per l'individuazione delle priorità.....(fotocopie mozione)..... Patto per l'Abruzzo. Chiede all'ass. Vannucci cosa sta accadendo per Borghi e per il Distretto Agroalimentare di qualità, continuando a sottolineare come su questi temi non è interesse della minoranza fare propaganda.

Vannucci: invita tutti a dare una lettura più positiva di quanto la provincia sta facendo per fronteggiare la crisi. Ricorda che anche in passato la frequenza delle convocazioni dell'OPES fosse di un appuntamento l'anno. Prima di passare ad illustrare le azioni intraprese dalla Provincia sottolinea che l'amministrazione deve "produrre" ed il produrre ha dei tempi. Ad esempio: il distretto agroalimentare: si apre il dialogo con la regione Abruzzo, nel frattempo di devono riportare le decisioni nel tessuto delle piccole e medie imprese, si è innestato su questo il discorso wireless.

Vertenza Val Vibrata: impegno da parte del presidente: ATR - l'amministrazione ha lavorato alla soluzione, stiamo lavorando per costruire il polo del carbonio; senza dimenticare che nel frattempo le province hanno perso peso specifico pur aumentando le competenze; piani territoriali in passato sono stati finanziati, oggi solo grazie al rapporto con la Regione; la mancata difesa dell'ente provincia sullo scenario politico nazionale non aiuta (passaggio sulla situazione del dibattito sulla "eliminazione" delle province) la scelta di eventuali soluzioni; l'azione messa in campo dalla provincia nel comparto della pesca costituisce un buon esempio su come procedere anche in altri settori; sui FAS la partita è in itinere; accordo con l'ANCE; appalto fotovoltaico movimenterà diversi milioni di euro; Borghi: si è alla ridefinizione dell'assetto societario ma il progetto è pronto; OPES: a breve sarà convocato.

Mazzarelli: concorde con D'Agostino sull'esempio del patto per lo sviluppo; non si può pensare di affrontare la crisi economica attraverso l'azione dell'OPES, che tipo di indicazioni può dare l'OPES

Via G. Milli, 2 - 64100 TERAMO - Tel. 08613311 - u.nori@provincia.teramo.it



**PROVINCIA  
DI TERAMO**

Medaglia d'Oro al Merito Civile

## VII Commissione Consiliare

Controllo garanzia e vigilanza programmatica

rispetto a quello che accade a livello nazionale ed internazionale? Avviare un ragionamento sull'incidenza delle azioni degli enti locali quando la provincia fa parte dei "tagli", complica lo stesso; avviare un approfondimento sui percorsi che ci porti direttamente ad individuare finanziamenti europei; bisogna avere chiaro qual è l'ordine di idee di quelle che possono essere le possibilità; bisogna provare ad individuare come la provincia possa dare qualche risposta di carattere finanziario indipendentemente dalla "casacche" che si indossano;

Di liberatore: proprio alla luce della situazione è utile convocare l'OPES per individuare quali sono le priorità;

Nori: il documento si pone l'obiettivo di dare un aiuto indipendentemente dalle "casacche";

Mazzarelli: bisognerebbe incentivare le strutture per il reperimento dei finanziamenti europei;

Tracanna: Vanno individuate le linee strategiche, vanno capiti i problemi, bisogna individuare su quali settori strategici investire;

D'Agostino: Non possiamo abdicare al ruolo di consiglieri nell'azione di contrasto alla crisi. La provincia deve recuperare un ruolo di programmazione e coordinamento, avviare un tavolo di confronto con il mondo del credito e sul protocollo d'intesa sulla Val Vibrata dovremmo individuare progetti concreti;

Vannucci: l'esperienza avviata nel comparto della pesca è un esempio positivo, stabiliamo una tempistica per l'OPES, diamoci delle scadenze su cosa possiamo portare avanti concretamente;

Tracanna: dobbiamo puntare su una riorganizzazione delle province come erogatrice di servizi; il nostro obiettivo deve essere l'individuazione degli obiettivi strategici, possiamo mettere in campo un'azione di moral suasion;

D'Agostino: chiede di mettere agli atti il documento della minoranza (allegato "B"), rivolge la richiesta all'assessore di convocare l'OPES coinvolgendo le rappresentanze consiliari per addivenire ad un'odg che individui le priorità territoriali nell'ambito del patto per l'Abruzzo

Intervengono i conss. Posabella e Mazzarelli.

Unanimemente si concorda di convocare la riunione dell'OPES a cui far seguire la discussione in consiglio provinciale.

Alle ore 17.45, esauriti gli argomenti posto all'o.d.g. il presidente Nori scioglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Teramo, lì 15 nov. 2011

**Il Segretario della VII Commissione**

*Pancrazio Cordone*

**Il Presidente della VII Commissione**

*Ugo Nori*

**MOZIONE CONSILIARE SULLA CRISI E L' OCCUPAZIONE  
DOPO UN ANNO L'AZIONE DELLA GIUNTA E' FALLIMENTARE  
ORA PATTO PER LO SVILUPPO E PRIORITA' PER I FONDI FAS**

**Concertazione inesistente e parti sociali umiliate**

La Mozione impegnava il Presidente e la Giunta ad utilizzare ***"il metodo della concertazione e del confronto con le forze sociali anche alla luce di quanto previsto nel protocollo di intesa sottoscritto dalle associazioni imprenditoriali e di categoria e dalle organizzazioni sindacali nel mese di luglio 2010"*** ed impegnava in maniera specifica ***"a procedere, attraverso l'Osservatorio Provinciale dell'Economia e dello Sviluppo, al monitoraggio periodico dell'andamento del sistema produttivo-economico-occupazionale della Provincia; alla verifica dei risultati delle azioni e degli interventi previsti in fase di concertazione; all'adozione di eventuali misure correttive sulle azioni intraprese..."***:

Tali impegni, solennemente assunti dal Consiglio Provinciale nei confronti degli attori sociali ***sono stati semplicemente e scandalosamente ignorati***.

L'OPES è stato riunito una sola volta, nel Novembre 2010 (pochi giorni dopo la seduta straordinaria del Consiglio) per una inutile discussione metodologica e ***da allora, incredibilmente, non è stato più convocato***.

**I principali impegni ed obiettivi rimasti sulla carta**

Ecco i principali punti della Mozione, che non si sono tradotti in alcuna azione concreta. La Mozione impegnava il Presidente e la Giunta :

- a ***"realizzare un'intensa attività di concertazione con gli istituti di credito ed il sistema dei Confidi per affrontare il problema del credito alle imprese al fine di porre in essere possibili azioni di sostegno, proponendo un accordo territoriale con gli istituti di credito per dare impulso ad interventi di consolidamento dei debiti delle imprese"***; non è stato mai **nemmeno convocato un tavolo di confronto con le banche e i Confidi** ;

- a ***“promuovere, ai fini dello sviluppo della bioedilizia e di favorire processi di conversione aziendale, una filiera di imprese operanti nel settore dell’edilizia industriale sostenibile”*** ; ***non vi è traccia dell’avvio di tale azione;***
- a ***“sollecitare l’attuazione del Protocollo di Intesa con il MISE per l’area Vibrata-Tronto, traducendolo nel previsto accordo di programma per la messa a disposizione di finanziamenti nazionali e regionali per sostenere gli investimenti produttivi”***; ***l’accordo di programma non c’è, nessuna risorsa è stata individuata da Governo e Regione, nessun atto istituzionale o politico di sollecitazione è stato adottato dalla Provincia di Teramo*** ;
- a ***“supportare, nell’ambito del POR FESR, lo sviluppo del costituendo polo di innovazione Agro-Alimentare a valenza regionale che dovrà avere sede a Teramo e gli altri interventi riguardanti l’industria teramana”***; non si ha notizia di alcuna attività di supporto, mentre (nonostante l’approvazione di una Legge regionale) ***resta bloccato a metà del quado lo stesso Distretto Agroalimentare di Qualità*** , praticamente già costituito dalla Provincia, da 21 Comuni, dalla Camera di Commercio, dall’Università di Teramo e dall’Istituto Zooprofilattico, da 18 imprese e consorzi di imprese dei settori agroindustriale, agricolo, zootecnico ed ittico;
- a ***“promuovere il confronto per la definizione e l’approvazione di una nuova ed organica legge regionale per l’industria, che preveda anche il riordino degli attuali strumenti di politica industriale”***; non solo sono mancate proposte ed iniziative in tal senso, ma ***la Giunta Provinciale ha persino taciuto su una legge di riforma dei Consorzi industriali che espropria gli Enti Locali del loro ruolo e di funzioni primarie*** ;
- a ***“promuovere, anche attraverso la Conferenza dei Sindaci, uno specifico tavolo di confronto sui problemi riguardanti l’accelerazione degli appalti e dei pagamenti alle imprese”***; l’unica iniziativa partorita è la convenzione con una banca per ***l’utilizzo del factoring, peraltro in forme inefficaci ed inutili;***
- a battersi per ***“l’attuazione delle previsioni dell’Atto aggiuntivo dell’Intesa tra Governo e Regione Abruzzo sulle infrastrutture strategiche del maggio 2009”***; come è noto, nonostante gli impegni temporali indicati nell’Atto, a distanza di due anni e mezzo ***nessun finanziamento è stato assegnato per la Pedemontana Abruzzo – Marche e per il completamento della Teramo-mare***, mentre la maggioranza si è permessa di bocciare in Consiglio una sacrosanta mozione di critica e di forte sollecitazione presentata dai Gruppi del Centrosinistra;

- a “*proseguire nel percorso per il recupero e la valorizzazione dei Borghi nelle aree interne*”; a parte l’aspetto della pianificazione urbanistica, *lo sviluppo del progetto è bloccato dalla paralisi dell’Agenzia Borghi e dalla mancata definizione dell’Accordo di programma fra i Partner istituzionali*;
- *dulcis in fundo*, “*a favorire la costruzione di un Piano provinciale per l’occupazione promuovendo la partecipazione delle parti sociali nella elaborazione degli indirizzi fondamentali*”; dopo il *roboante annuncio di un Piano straordinario per l’occupazione da parte della Giunta*, sul versante delle politiche attive del lavoro abbiamo registrato solo *l’ordinaria programmazione delle misure e delle risorse* già previste dal POR FSE della Regione Abruzzo.

### **Patto per l’Abruzzo e FAS**

Nel frattempo, nel contesto regionale è stata avviata l’importante iniziativa del **Patto per l’Abruzzo**, che ha visto però la totale esclusione dal tavolo di confronto delle Province abruzzesi, già private di risorse e competenze con il **taglio dei finanziamenti ai Progetti Integrati Territoriali** ( 5 milioni di Euro in meno per il PIT di Teramo), che erano destinati agli investimenti pubblici e agli aiuti alle imprese per lo sviluppo delle *aree interne*.

Le stesse rimodulazioni del **Programma FAS**, decise dalla Giunta Regionale, hanno privato il nostro territorio di finanziamenti essenziali per la realizzazione di **progetti strategici** (Distretto agroalimentare di qualità, intervento per l’industria in Val Vibrata, progetto per l’interramento e il prolungamento della ferrovia nell’area urbana di Teramo, completamento del sistema delle piste ciclabili, ecc.).

C’è da lavorare perchè ora, dopo l’approvazione del programma FAS da parte del CIPE, le **priorità di intervento** non penalizzino ulteriormente una provincia che, oltretutto, è ancora in attesa delle risposte per l’emergenza alluvionale dello scorso Marzo.

### **Le proposte**

Fermo restando il giudizio fortemente critico sulle inadempienze e sull’inadeguatezza dell’azione della Giunta Catarra, se la Provincia non vuole rinunciare definitivamente al suo **ruolo di programmazione, di coordinamento territoriale e di promozione dello sviluppo locale**, occorre rapidamente procedere a due passaggi essenziali :

1. convocare immediatamente la Commissione di Vigilanza programmatica, richiesta da tempo dai Gruppi del Centrosinistra, per **verificare con gli assessori e i dirigenti competenti i motivi della mancata attuazione degli indirizzi fissati** dal Consiglio Provinciale;
2. convocare subito dopo l'**Osservatorio provinciale dell'Economia e dello Sviluppo** per condividere in termini concreti una **agenda di iniziative** e per definire il **Patto territoriale per lo sviluppo** già previsto dalla Mozione del novembre 2010, legandolo soprattutto all'individuazione delle **priorità per l'utilizzo dei fondi FAS** al fine di evitare che la provincia di Teramo subisca ulteriori penalizzazioni e di destinare le risorse disponibili agli **interventi che possono avere il più immediato impatto sull'economia e sul lavoro**, a partire dalle opere pubbliche cantierabili e dai sostegni per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.

## MOZIONE CONSILIARE

Consiglio 16/11/2010 All. "A"  
20-03  
19-10

**PREMESSO** che la crisi economico - finanziaria internazionale congiuntamente al riassetto dei sistemi produttivi globali ha investito anche il nostro Paese provocando pesanti ripercussioni nella nostra Regione, già gravemente colpita dal dramma del terremoto, ed sul territorio provinciale con effetti involutivi sul sistema produttivo e sui livelli occupazionali;

**CONSIDERATO** che l'aumento del tasso di disoccupazione e la contrazione dei redditi, sta mettendo in difficoltà un numero sempre più ampio di famiglie;

**VALUTATO** che i deboli segnali di ripresa che si registrano sul nostro territorio debbono essere colti e valorizzati attraverso apposite azioni di sostegno per poter produrre effetti concreti e positivi sul tessuto socio-economico;

**RITENUTO**, a tal fine, necessario sviluppare iniziative per la ripresa collegate ed armonizzate agli interventi che Governo regionale, nazionale ed europeo stanno mettendo in campo;

**ATTESO** che nel mese di novembre 2009 il Consiglio provinciale, nel corso di una seduta straordinaria ed aperta alla partecipazione dei rappresentanti istituzionali, delle forze politiche e sociali e dei cittadini, ha già affrontato tali problematiche ed elaborato diverse modalità di azione stabilendo alcune priorità di intervento;

**CONSIDERATO**, inoltre che, anche a seguito di tale evento l'Ente ha messo in campo una serie di interventi in diversi settori del sistema economico-produttivo del territorio tra i quali si segnalano:

- ✓ - La definizione di provvedimenti anticrisi assunti al Tavolo delle relazioni industriali, in relazione alla risoluzione di vertenze di rilievo provinciale e nazionale relative ad alcune delle più rilevanti realtà produttive;
- ✓ - La attuazione di interventi che hanno consentito la permanenza di imprese di interesse internazionale, quali ad es. la Bentel Security appartenente alla multinazionale canadese Tyco, sul nostro territorio;
- ✓ - La risoluzione, attraverso azioni con il governo regionale e nazionale, di vertenze finalizzate all'ottenimento di provvedimenti di C.I.G.S. di particolare complessità, quali ad es.: i casi Lamborghini/ATR, FIAT/ATR e Food2GO;
- ✓ - La proposizione di soluzioni tecniche finalizzate al concreto abbattimento del costo del lavoro in casi di delocalizzazione aziendale quali ad es. quello relativo al Gruppo La Perla;

- ✓ - La sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con gli istituti bancari del territorio per l'anticipazione sociale dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, accordo che ha consentito ai lavoratori dipendenti da aziende in crisi di poter disporre di un reddito fisso e costante senza dover attendere i tempi burocratici necessari all'istruttoria delle pratiche ed alla conseguente erogazione delle indennità;
- La concertazione con le parti sociali per l'utilizzo immediato dei fondi residui del Fondo sociale europeo;
- Il varo dei Bandi Pit;
- La revisione della zonizzazione 87.3;

**PRESO ATTO** dei contenuti del Protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti sociali il 9 luglio 2010, da considerare un contributo per un Patto fra i principali attori sociali ed istituzionali del territorio;

**RITENUTO** fondamentale, in una fase tanto delicata della vita economica e sociale, il ruolo di programmazione, coordinamento territoriale e concertazione con gli attori sociali che compete alla Provincia;

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA**

- ✓ ➤ a continuare nelle politiche anticrisi fin qui adottate utilizzando il metodo della concertazione e del confronto con le forze sociali anche alla luce di quanto previsto nel protocollo d'intesa sottoscritto dalle associazioni imprenditoriali e di categoria e dalle organizzazioni sindacali nel mese di luglio 2010;
- ✓ ➤ ad intraprendere tutte le iniziative utili al fine di produrre misure atte alla riduzione degli effetti negativi, soprattutto in termini occupazionali che la crisi sta producendo sul territorio della Provincia;
- ✓ ➤ a procedere, attraverso l'Osservatorio Provinciale dell'Economia e dello Sviluppo, al monitoraggio periodico dell'andamento del sistema produttivo-economico-occupazionale della Provincia; alla verifica dei risultati delle azioni e degli interventi previsti in fase di concertazione; all'adozione di eventuali misure correttive sulle azioni intraprese, valorizzando le funzioni proprie della Provincia di coordinamento rispetto alle politiche territoriali di sviluppo e di raccordo con quelle regionali, nazionali ed europee;

- a porre in essere azioni di innovazione nell'ambito delle possibili attribuzioni a livello provinciale delle funzioni di gestione delle acque e dei rifiuti, anche al fine di interventi positivi sul sistema economico e sui livelli occupazionali;
- a realizzare un'intensa attività di concertazione con gli istituti di credito ed il sistema dei Confidi per affrontare il problema del credito alle imprese al fine di porre in essere possibili azioni di sostegno, proponendo un accordo territoriale con gli istituti di credito per dare impulso ad interventi di consolidamento dei debiti delle imprese;
- a chiedere alla Regione Abruzzo di dare priorità nell'ambito del programma FAS alle misure riguardanti il sostegno al credito per le PMI;
- a sviluppare unitamente alla Regione Abruzzo ed alle parti sociali un progetto denominato "*Progetto mobilità Zero*" finalizzato all'eliminazione dei licenziamenti collettivi attraverso l'utilizzo di specifici ammortizzatori sociali regionali e nazionali;
- a favorire l'utilizzo delle misure previste nel Decreto Anti-Crisi relative alla formazione *on the job* durante la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria attraverso specifici accordi aziendali con la Regione, il Ministero del Lavoro e le parti sociali finalizzati all'abbattimento del costo del lavoro in misura superiore al 60%, e con contribuzione figurativa, ed a percorsi di riorganizzazione aziendale attraverso la riqualificazione professionale;
- a proseguire le relazioni industriali nei Tavoli nazionali per la gestione delle principali vertenze aziendali territoriali;
- a promuovere, ai fini dello sviluppo della bioedilizia e di favorire processi di conversione aziendale, una filiera di imprese operanti nel settore dell'edilizia industriale sostenibile;
- a finanziare, attraverso la sottoscrizione di specifica estensione contrattuale del Protocollo in essere, l'anticipazione bancaria sociale della C.I.G.S. per ulteriori tre mesi, portandola, quindi, da sei a nove mesi continuativi;
- a sostenere l'applicazione del Protocollo d'Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata-Vallata del Tronto-Piceno, non appena verrà sbloccato l'utilizzo degli accordi di programma da parte del Ministero per lo sviluppo economico e, quindi, a sollecitare l'attuazione del Protocollo d'Intesa con il M.I.S.E. per l'area Vibrata-Tronto, traducendolo nel previsto accordo di programma per la messa a disposizione di finanziamenti nazionali e regionali per sostenere gli investimenti produttivi (infrastrutture, ristrutturazione e innovazione delle imprese esistenti, nuovi insediamenti);

- a supportare, nell'ambito del POR FESR, lo sviluppo del costituendo polo di innovazione Agro-Alimentare a valenza regionale che dovrà avere sede a Teramo e gli altri interventi riguardanti l'industria teramana (tessile-abbigliamento, mobile, polo del carbonio, ecc.);
- a promuovere il confronto per la definizione e l'approvazione di una nuova ed organica legge regionale per l'industria, che preveda anche il riordino degli attuali strumenti della politica industriale;
- a promuovere, anche attraverso la Conferenza dei Sindaci, uno specifico tavolo di confronto sui problemi riguardanti l'accelerazione degli appalti e dei pagamenti alle imprese;
- a insistere con il Governo nel dare priorità all'attuazione delle previsioni dell'Atto aggiuntivo dell'Intesa tra Governo e Regione Abruzzo sulle infrastrutture strategiche del maggio 2009, con particolare riferimento ai finanziamenti per il quarto lotto della Teramo-mare, per il completamento della Pedemontana Abruzzo-Marche e per il Servizio idrico integrato;
- a proseguire nel percorso per il recupero e la valorizzazione dei Borghi nelle aree interne, già promosso dalla Provincia e da una vasta platea di attori istituzionali;
- a favorire la costruzione di un Piano provinciale per l'occupazione promuovendo la partecipazione, non puramente vertenziale, delle parti sociali nella elaborazione degli indirizzi fondamentali, nel pieno rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno;
- ad avviare l'attuazione del Protocollo d'intesa Ministero del Lavoro – UPI del luglio scorso per il potenziamento dei servizi per il lavoro, in particolare riguardo al potenziamento della gamma dei servizi offerti dalle Province tramite i centri per l'impiego al fine di agevolare l'erogazione di tutti quei servizi che si rendono necessari per contrastare gli effetti occupazionali della crisi economica e facilitare l'uscita dalla fase di recessione, tra i quali l'erogazione dei voucher sul lavoro accessorio, l'attivazione della certificazione dei contratti ai sensi dell'art.78 del D.Lgs.276/200, la gestione coordinata e controllata delle offerte di lavoro delle imprese, la promozione dell'apprendistato e dei tirocini in impresa, le azioni di auto impiego e microcredito dedicate ai soggetti percettori di sostegno al reddito o comunque svantaggiati in quanto non bancabili.